

Messina Convegno sulle nuove terapie per combattere l'emicrania **Il comunissimo "mal di testa"** **e i suoi riflessi nell'attività lavorativa**

MESSINA. L'emicrania, una patologia di ampio respiro e sempre più diffusa, al centro dell'incontro organizzato dall'Istituto scientifico e diagnostico di medicina generale e specialistica Delta, svoltosi ieri a Santa Maria Alemanna. A introdurre i lavori del convegno è stato il prof. Giuseppe Gambardella, direttore sanitario dell'Istituto, che ha sottolineato come l'obiettivo dell'iniziativa sia quello di avviare un confronto tra figure professionali differenti, quali gli universitari, gli ospedalieri e i territoriali, per fare il punto sullo stato dell'arte della patologia.

«L'emicrania, nelle sue varie forme cliniche, secondo l'ultima classificazione internazionale del 2004, riveste nell'ambito più generale dei mal di testa, un ruolo di "nicchia" - ha spiegato il responsabile del Centro cefalee dell'Istituto, Carmelo Staropoli - e, per le sue caratteristiche sintomatologiche di periodicità e continuità, protratta anche per anni, determina, altresì, ragguardevoli ricadute di ordine socio-economico. Basta in tal senso pensare quanto, nelle forme più resistenti alla terapia medica, la frequenza delle crisi emicraniche comporti in termini di riduzione la validità nell'attività lavorativa quotidiana o, addirittura, in termini di astensione, anche più volte nell'arco di una settimana, dalla stessa. Inoltre, riveste ancora notevole incidenza di tipo economico perché gli interventi diagnostico-terapeutici hanno un costo. La loro reiterazione nel tempo comporta oggi una tendenza alla rivisitazione dell'approccio metodologico e tempistico alla suddetta patologia».

Nel corso dell'evento scien-



Il prof. Giuseppe Gambardella

tifico - patrocinato dal Comune e dall'Ordine dei medici - il circolo culturale mamertino «Il Risveglio», presieduto dalla prof. Maria Concetta Picciolo, ha consegnato al prof. Gambardella, neurochirurgo e direttore della Chirurgia vertebrale presso la casa di cura di Villa Salus, un attestato di benemerita per le importanti ricerche effettuate sulla patologia della colonna vertebrale. Ricerche che hanno avuto un impulso particolare negli ultimi anni grazie alle strutture altamente sofisticate messe a disposizione dalla casa di cura Villa Salus, con la quale l'Università ha stipulato una convenzione. Attestati di benemerita sono stati assegnati anche al vicesindaco, Giovanni Ardizzone, per l'impegno civile, e a don Nunzio Adriano, sacerdote di Milazzo, per l'impegno sociale.

Durante la prima sessione dei lavori, Rosario Grugno, dirigente medico responsabile dell'ambulatorio Cefalea del

Centro neurolesi, ha posto l'accento sulla fisiopatologia delle cefalee primarie, mentre Salvatore Buonomo, dirigente dell'unità operativa complessa dell'Ospedale Papardo, si è soffermato sulla clinica, seguito da Marcello Longo, associato di Neurologia e malattie neuromuscolari, insieme con Francesca Granata, dirigente medico dell'Istituto di Radiologia dell'Università, che hanno analizzato la diagnostica radiologica. La seconda sessione ha affrontato, invece, le tematiche della diagnostica ultrasonografica, del trattamento farmacologico dell'emicrania e della «comobidità: emicrania e depressione» con Giuseppina Caruso, dirigente medico della divisione di Neurochirurgia dell'ospedale «Bianchi-Malacrino» di Reggio Calabria, Franco Di Maria, dirigente del Poliambulatorio di Sant'Agata Militello, e Carmelo Staropoli, specialista in Neurologia e neurochirurgia dell'Asl 5. ■